Num. 286

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 3 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minima della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Dicembre	740,12	40,78	745,00	+ 4,2	+ 11,8	+ 13,5	+ 2,4	+ 7,6	+ 7,0	+ 0,2	O.	O.S.O.	E.N.E.	Sereno con neb.	Sereno	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 DICEMBRE 1864

Il N. 2012 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Decreti Reali del 15 febbraio 1852 e del 14 agosto 1864;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e dell'Interno,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le Direzioni delle Tasse e del Demanio nelle Provincie Napolitane e Siciliane faranno compilare uno stato o matricola dei contribuenti dell'imposta fondiaria secondo il modulo che sarà determinato dal Ministro delle Finanze.

Le Direzioni suddette faranno eseguire questo lavoro per mezzo de'loro impiegati su'catasti che si conservano negli Uffizi delle Ispezioni del Catasto, e nelle città di Napoli e Palermo nelle Direzioni del Catasto.

Qualora in alcun luogo non si trovasse già eseguita la consegna de'catasti dalle Direzioni delle Tasse e del Demanio alle Ispezioni del Catasto, il lavoro di compilazione delle matricole sarà fatto dalle Direzioni su'catasti non ancora consegnati.

Art. 2. Le matricole dei contribuenti saranno certificate dai Direttori delle Tasse e vistate dai Prefetti.

Art. 3. Sulle suddette matricole e sulle comunicazioni di mutamenti di estimo o di proprietà che saranno fatte annualmente dagl'Ispettori del Catasto a norma dell'articolo 6 del R. Decreto del 14 agosto ultimo, n. 1885, saranno dalle Direzioni provinciali delle Tasse e del Demanio compilati i ruoli.

Art. 4. I segretari comunali e cadastrari, che nelle antiche Provincie del Piemonte sono conservatori dei Catasti, ed hanno l'obbligo di registrare negli appositi libri le mutazioni delle proprietà, prima che il mese di settembre d'ogni anno sia valicato, sono tenuti di comunicare ai Verificatori distrettuali uno stato delle mutazioni succedute nel corso dell'anno nelle colonne dei contribuenti, per introdursi dai Verificatori anzidetti nelle matricole dei ruoli i debiti cambiamenti.

Tale stato sarà esaminato e vidiminato dalla Giunta comunale.

Art. 5. I ruoli fondiari annuali, ed i loro frontespizi saranno in tutte le Provincie del Regno simili al modulo che sarà stabilito dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.
G. LANZA.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 3 novembre 1864:

Filippa Alessandro, giudice nel tribunale di circondario in Perugia, è tramutato al tribunale di circondario a Spoleto.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto Reale del 16 novembre 1864:

Rappis Celso, giudice mandamentale a Valdieri (Cuneo), tramutato al mandamento di Salussola (Biella).

S. M. con Decreto 13 scorso novembre di moto proprio ha nominato a commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il barone Giacomo Coppola, senatore del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 2 *Dicembre*

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione Generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Notificanza

È aperto un pubblico concorso per via di esami per l'ammessione di numero dodici volontari al Corpo di Commissariato della Marina Militare, sulle basi stabilite dal R. Decreto 12 marzo 1863.

I giovani i quali aspirino ad essere ammessi a tale concorso dovranno provare, mediante presentazione di regolari documenti:

1. Di essere entrati nel 18° e di non avere oltrepassato il 2[illegible]° anno di età;

2. Di essere per nascita o per naturalizzazione italiani;

3. Di avere compiuto il corso di rettorica o quello speciale in un istituto di pubblica istruzione, e di avere in entrambi i casi subìto con successo l'esame definitivo.

Le domande di ammessione, corredate dei prescritti documenti e di un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune dell'aspirante, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre prossimo ai signori commissari generali dei dipartimenti marittimi in Genova, Napoli ed Ancona, ovvero direttamente al Ministero della Marina in Torino. Tali domande dovranno essere estese su carta da bollo, ed in esse dovrà indicarsi il luogo di abitazione degli aspiranti. Non saranno ammessi agli esami gli aspiranti i quali non risultassero atti fisicamente al servizio militare.

I nomi dei candidati ammessi saranno pubblicati presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti e presso il Ministero di Marina.

Gli esami avranno principio nel giorno 2 del prossimo gennaio in Genova e nel 12 dello stesso mese in Napoli. — Essi si aggireranno:

Sulle lingue italiana e francese;
Sull'aritmetica;
Sulla storia e sulla geografia.

I candidati saranno senz'altro rimandati ove non posseggano una discreta calligrafia.

La conoscenza della lingua inglese, o la qualità di figlio di R. impiegato o di militare, sono titoli a preferenza in caso di parità di merito.

I candidati ai quali, per avere ottenuto un maggior numero di punti di merito, competerebbero i posti in concorso, saranno indistintamente addetti agli uffici dei Commissariati generali e dei Commissariati secondari, od a quelli dei contabili di magazzino, pel termine di un anno per esperimento della loro attitudine prima di essere definitivamente nominati volontari.

Quest'anno sarà però computato nei servizi dei medesimi, salvo in quanto ciò sia contrario alle disposizioni delle leggi sulle pensioni.

I volontari che non facessero buona prova nel periodo di tempo anzi accennato, saranno senz'altro rimandati anche prima della scadenza dell'anno di prova.

Torino, addì 12 novembre 1864.

Il Direttore Generale
N. PENCO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura mandamentale di Po in Torino il pensionario Albertazzi Francesco

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 44698, per l'annuo assegno di L. 100, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 1° dicembre 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
GONELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

1° *pubblicazione.*

Gli aventi diritto alla successione di Bianchi di Roasio Ferdinanda, fu Bonifacio, dimorante in Dronero, hanno chiesto il tramutamento dell'iscrizione n. 1154 del Debito Consolidato 5 0[0 1861, per la rendita di lire 35, accesa a favore di Bianchi di Roasio Ferdinanda, fu Chiaffredo, domiciliata in Dronero, allegando l'identità della persona della titolare con quella di Bianchi di Roasio Ferdinanda fu Bonifacio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo alla chiesta operazione.

Torino, 1 dicembre 1864.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Nel N. 284 della Gazzetta occorrono le seguenti rettificazioni:

Debito 9 marzo 1849 (Modena), Elenco D, n. 18, nello stato dei 36 certificati da L. 6 23 di rendita, aggiungasi il n. 624, ommesso in alcune copie.

Nella distinta delle Obbligazioni al portatore create colla legge 9 luglio 1850, nel numero delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio, leggasi: il secondo premio ha vinto L. 10000, ed il quarto L. 5260, pure ommessi in alcune copie.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — Il giorno 20 del corrente novembre l'Accademia Reale delle Scienze di Torino inaugurava le sue tornate con un'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche.

In questa occasione il cav. prof. Govi leggeva una sua memoria intorno agli specchi magici dei Chinesi, lavoro che qui riportiamo testualmente.

Intorno agli specchi magici dei Cinesi.

Nella Cina si lavorano specchi di metallo che gli Europei chiamano *magici* per certa loro proprietà che tien del prodigio. Non pare si conoscessero tra noi prima del 1833 quando sir David Brewster prese a studiarli; e tentò di spiegarne gli effetti in un articolo inserito nel *Magazzino filosofico* d'allora (1). Le ricerche degli Inglesi varcan però difficilmente lo stretto, e, certo, Arago non sapeva degli studi di Brewster quando nel 1844 (2) portò all'Accademia di Parigi uno specchio magico cinese come cosa nuovissima e meritevole d'essere studiata. M. Stanislas Julien (3), M. Séguier (4), M. Person (5) e finalmente M. Maillard (6) vennero allora in campo, chi con traduzioni di testi cinesi, chi con ingegnose congetture, chi con esperienze tendenti a spiegare come operassero quegli specchi meravigliosi. Ma per quanto le ricerche di Person e di Maillard abbiano quasi esaurito codesto argomento, credo non essere affatto inutile l'indicare ai fisici un mezzo sperimentale semplicissimo atto a scoprire l'artifizio che dà agli specchi magici le loro proprietà.

E innanzi tutto, che cosa sono gli specchi magici?... *Tchin Kouo*, scrittore di Cina che viveva intorno alla metà del IX secolo, ne parla con ammirazione; il poeta *Kin-ma* li cantò; *Ou-Tseu-hing* (un contemporaneo di Dante) dice che: « Quando si porta uno di siffatti specchi « davanti al sole e se ne riverbera il disco luminoso « contro un muro vicino, si veggono apparir distinta« mente nel campo chiaro riflesso, gli ornati o i ca« ratteri che spiccano in rilievo sulla faccia posteriore « dello specchio. »

E proprio come venivano descritti nel XIV secolo son tuttavia gli specchi cinesi del secolo XIX. Io debbo alla cortesia del commendatore Angelo Sismonda uno di tali specchi proveniente da una collezione d'oggetti della Cina appartenente al Re, e le parole di *Ou-Tseu-hing* s'adattano perfettamente a codesto specchio. Esso è d'una lega bianco-giallognola, ha forma circolare, di 157 millimetri di diametro, con un orlo rilevato sulla faccia posteriore, la quale è ornata di rabeschi e di caratteri sporgenti, alcuni come uscirono dalla forma del fonditore, altri logorati sul tornio e spianati. La faccia anteriore, leggermente e irregolarmente convessa, riflette impiccolendole, le immagini degli oggetti che le si paran dinanzi, così che può al bisogno servire agli stessi usi ai quali servirebbe uno specchio convesso ordinario, senza che se ne possano sospettare in verun modo le qualità nascoste.

Il manico, fuso insieme col disco è largo 26 millimetri, piatto, sottile (2 millimetri al più) e lungo 102 millimetri. Esso è vestito di giunco spaccato, che vi gira intorno spiralmente e ne copre le scabrosità. — L'orlo rilevato è alto 4 millimetri, il metallo poi dello specchio varia nella sua grossezza da mezzo millimetro a 1 millimetro nel fondo, e da 1,5 a 2,5 millimetri negli ornati. Siffatta sottigliezza della materia e la durezza della lega rende gli specchi magici fragilissimi e fa sì che agevolmente se ne alteri la bontà. — Un altro specchio più grande che mi fu dato di studiare e i frammenti d'un terzo che io posseggo e che mostrano la perfetta omogeneità del metallo in ogni punto della sua massa, presentano una grossezza maggiore di quella poc'anzi indicata; ma la rozzezza dell'opera rivela in questi ultimi soprattutto il minor pregio dello specchio dal quale provennero. — Quello che ho esaminato più accuratamente è, come dissi, leggermente convesso, non però sferico, nè riesce quindi possibile di determinarne il raggio di curvatura. — Arago parla di specchi magici piani. — È possibile che se ne fabbrichino di tali, ma i più son convessi, fors'anco involontariamente, per la facilità colla quale si rendon curve le superficie metalliche sotto l'azione del brunitoio. — La convessità dello specchio favorisce però la manifestazione del fenomeno che ne fa tutto il pregio. — Esposto al sole esso riflette contro una parete che gli si trovi di faccia un fascio cilindrico o conico di raggi che ha per base la superficie riflettente e per vertice il fòco o la superficie fòcale dello specchio. — Se lo specchio fosse piano l'intensità del lume riverberato varierebbe poco al variare della distanza della parete che lo riceve, ma se è convesso o concavo, l'intensità della luce sullo schermo può essere diversissima a diverse distanze. — Lo specchio convesso sparpagliando i raggi affievolisce tanto più il lume quanto più lo si manda lontano, il concavo invece lo addensa fino a una certa distanza, oltrepassata la quale, va affievolendolo come farebbe uno specchio convesso. — Nell'area illuminata per riflessione dallo specchio magico cinese appaiono più o meno distinte, ma sempre abbastanza discernibili, le imagini dei rilievi che son dietro allo specchio e vi appaiono d'ordinario più luminose del fondo, quantunque in certi casi e con certi specchi possano anche mostrarsi più oscure. Gli abitanti del Celeste Impero chiamano tali specchi col nome di *Theou-Kouang-Kim* o *Specchi che si lascian penetrare dalla luce*, quantunque non vi sia cosa men permeabile al lume. Ma il popolo vuol sapere il perchè dei fenomeni, e in Cina come in Europa in mancanza di buone spiegazioni, si spacciano e si accolgono di buon grado le più strane e le men verosimili. — Del resto i letterati cinesi non ne sanno guari più del volgo, inorpellano soltanto di più belle parole le loro insipienze, e così passano laggiù per arche di dottrina.

Ecco in qual modo uno scrittore del *Tath-Ching-Kouan* spiega l'azione degli specchi magici: « Essa proviene « dice egli, dall'uso distinto del rame fino e del rame « più ordinario. Se sul dorso dello specchio venne for« mato nella fusione un drago piegato circolarmente « s'incide profondamente un drago simile sulla faccia « anteriore; poi con rame ordinario si colmano i sol« chi profondi della incisione e si cerca d'incorporare « mediante l'azione del fuoco questo nuovo metallo col « primo, che dev'essere di qualità assai più fina. — Si « liscia poi e si pulisce la superficie dello specchio e « si ricopre d'un sottile strato di piombo e di stagno. »

Codesta spiegazione del modo onde son preparati gli specchi magici potrebbe essere eccellente, se fosse vera; ma i frammenti di specchio ch'io posseggo mostrano ad evidenza che non venne incorporata nessuna materia nuova con quella del fondo nei punti corrispondenti ai rilievi della faccia posteriore, e quando pure l'incorporazione avesse luogo, come vorrebbe *Ou-Tseu-hing*, quello strato esterno di piombo e di stagno ch'egli insegna doversi distendere sullo specchio torrebbe ogni efficacia sul lume alla diversa natura delle varie parti riflettenti.

Malgrado la sua poca apparenza di verità, codesta spiegazione cinese venne accolta da qualche scienziato; anzi uno fra gli altri, dottissimo, l'aveva già messa fuori fra noi prima che la ci venisse di Cina.

Altri volle che la diversa densità delle varie parti dello specchio fosse cagione del fenomeno, ma oltrechè non apparisce troppo come s'abbiano a costituire queste diverse densità per l'appunto nei luoghi dove il bisogno le richiede, sarebbero ancora per tal cagione sì tenui le differenze fra punto e punto della superficie che non si saprebbe vedere in qual modo ne dovessero risultare effetti così spiccati o distinti, variazioni abbastanza sensibili di densità alterando assai poco l'indice di refrazione, e quindi il potere riflettente del corpo.

Finalmente vi fu chi attribuì l'apparire delle immagini ad una curvatura diversa dello specchio nei punti corrispondenti ai rilievi della faccia posteriore. Codesta spiegazione è la vera o riesce agevole assai il dimostrarlo.

Se si faccian riflettere da uno specchio uniformemente ricurvo una o più linee rette luminose od oscure, le imagini di queste, si vedranno inarcate più o meno, ma in modo continuo senza irregolarità di sorta. Se invece la faccia dello specchio sia qua e là diversamente incurvata, le linee riflesse appariranno ondulate, a zig-zag, interrotte, confuse, e riveleranno colle loro ripiegature le più leggere alterazioni della superficie. Ora, presentisi lo specchio magico cinese ad un fascio di luce divergente, che, partito da una lamminetta di cristallo finamente graticolata co la punta d'un diamante, abbia attraversato una lente e tenda a formare nello spazio una immagine della lamina striata, e si vedranno sul largo disco lucido riflesso le linee finissime del reticolo incurvate, contorte, spezzate nei luoghi appunto dove appaiono anche le immagini più luminose e più oscure dei caratteri, dei rabeschi o delle figure impresse sul rovescio dello specchio.

Se le immagini provenissero soltanto da metalli diversi o da varia densità d'uno stesso metallo, la superficie dello specchio essendo egualmente ricurva in ogni sua parte, non dovrebbe nè potrebbe raggrinzare come fa le linee riflesse, ma le rimbalzerebbe secondo curve regolari e continue non altrimenti che uno specchio d'una sola materia, nè vi si scorgerebbe altra varietà se non di più o meno lucentezza nelle diverse parti d'una medesima linea.

L'increspatura delle linee riflesse svela dunque indubbiamente l'artificio pel quale gli specchi magici della Cina mostran davanti le figure che stanno loro di dietro. Ma come s'incurva opportunamente la faccia dello specchio nei punti voluti? E come siffatte ondu-

lazioni della superficie metallica non si veggono senza tanta sottigliezza d'indagini? — L'esser rilevate le figure della faccia posteriore dello specchio sì sottile il metallo onde esso è formato, fan sì che nel brunirlo, appoggiandolo contro ad una pàtina, esso resti ove più ove meno compresso, e cessata la pressione e finita la pulitura rimangano certe lievissime ondulazioni su tutta la superficie, le quali bastano a produrre il fenomeno desiderato.

Codeste ondulazioni sfuggono a chi guardi in faccia lo specchio perchè sono dolcissime e tali che a sentirle ci vogliono organi più assai delicati dei nostri. Ma quando si fa cader la luce viva sullo specchio, la più debole inflessione diventa visibile nel fascio riflesso, mutandosi rapidissimamente il rapporto dell'intensità nei pennelli vicini per le più lievi alterazioni di curvatura nella superficie riflettente.

Così attaccando sulla faccia d'uno specchio convesso un frammento di specchio piano, e facendovi cader sopra un fascio di raggi divergenti, la luce riflessa dallo specchietto piano vedesi spiccar vivamente sulla parte che riceve il riverbero, mentre quella rimbalzata da un pezzetto di specchio concavo vi apparisce invece, ora più viva ora più oscura, secondochè lo schermo illuminato da essa sia posto a minore od a maggiore distanza.

Tali sono i fenomeni che presentano gli *specchi magici della Cina*, e tale la loro interpretazione. La conoscenza del modo onde vengono formati ne permette d'evitare una non lieve causa di alterazione nel lavorio dei grandi riflettitori da telescopio. Ogni ineguaglianza della faccia posteriore dello specchio, sappiamo doversi rivelare sulla faccia anteriore per un avvallamento o un rilievo corrispondente, a meno che lo specchio non abbia una grossezza eccessiva o pochissima cedevolezza; si potrà dunque sempre adoperar in tal modo che le sue due faccie riescano in ogni lor parte sensibilmente parallele, e lo specchio allora assumerà e conserverà durante il pulimento, quella figura di rivoluzione che gli si vorrà far prendere, purchè si usino tutte quelle altre cautele che sono indispensabili al buon esito del lavoro.

Le nostre industrie ancora potrebbero agevolmente trarre vantaggio dagli specchi magici della Cina, essendo facile il riprodurli, nè molto difficile il perfezionarli. È assai probabile che gli abitanti del Celeste Impero li ottengano senza conoscerne la teorica, nè perciò riescano sempre a renderli perfetti, come vorrebbero, e come richiederebbe il commercio. Da noi si potrebbe farli meglio e sempre buoni. Rammentiamo che a Venezia un operaio mescolando a caso certe paste vetrose ottenne quello smalto a pagliuzze dorate che dalla sua origine ebbe il nome d'*Avventurina*, e non dimentichiamo che d'allora in poi ascrivono a gran ventura i Muranesi l'ottenere una padella d'Avventurina, più tosto che una cotta di vetro verde. Se la scienza fosse intervenuta ad analizzare la funzione dei silicati terrosi, del ferro e del rame nella formazione di quel bellissimo smalto lo si sarebbe ottenuto più facilmente, di qualità costante, senza tanto spreco di materie e di tempo, e non si correrebbe il rischio di vederlo imitato e superato dall'industria forastiera, come avvenne degli specchi, delle filigrane, dei millefiori che un dì Venezia portava sola in tutte le parti del mondo, e che adesso il commercio più non domanda alla sposa dell'Adriatico.

Terminata questa lettura, lo stesso cav. Govi presentò alla Classe, e minutamente descrisse uno strumento di precisione, detto catetometro, destinato particolarmente alle osservazioni barometriche da eseguirsi nell'Osservatorio dell'Accademia.

A. Sobrero *segr. aggiunto.*

(1) Brewster: Lond. and Edinb. Philos. Magazine. Vol. 1, pag. 438.

(2) Arago: Comptes rendus de l'Ac. des Sciences. T. XIX, p. 234.

(3) Stanislas Julien: C. R. de l'Ac. des Sciences. T. XXIV, p. 999 e 100.

(4) Séguier ibid.

(5) Person. C. R. de l'Ac. des Sc T. XXIV. p. 1111.

(6) Maillard. C. R. de l'Ac. des Sc. T. XXXVII, pag. 178.

SCUOLA FORESTALE. — Il 30 novembre ebbe luogo all'Istituto tecnico l'inaugurazione del corso di economia forestale precedentemente annunziata da questo giornale. V'intervenne S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comm. Torelli, il comm. De Blasiis, segretario generale, i membri del Consiglio forestale e molte altre onorevoli persone. Assistevano a tale inaugurazione parecchi ispettori dei ripartimenti più vicini, alcune guardie generali e molti capi guardia ed alunni, pressochè tutti forniti dei nuovi ed eleganti uniformi adottati dall'Amministrazione silvana. L'egregio cavaliere Balestreri, professore di forestale, vi lesse un dotto e forbito discorso al quale tennero dietro poche ma acconcie parole di S. E. il Ministro che meritarono gli applausi del numeroso uditorio.

Da questo opportuno ridestarsi degli studi forestali speriamo vedere impressa nuova vita ad un servizio che ha così stretta attinenza colle condizioni idrologiche e climatologiche del nostro paese.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica 4 dicembre, all'una pomeridiana, il prof. Castrogiovanni darà la sua lezione di estetica sulla *Divina Commedia* in questa Regia Università di Torino.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA. — *Seduta del giorno 18 ottobre 1864.* — Presenti l'illustrissimo signor prefetto nella qualità di R. commissario e n. 28 consiglieri provinciali.

Ulteriore proposta della Commissione eletta dal Consiglio per dare il più ampio sviluppo all'istruzione primaria sul programma del libro da pubblicarsi per la istruzione del contadino.

Omissis, ecc.

Il consigliere Fezzi, relatore, ricordando i confini dell'incarico affidato alla Commissione nella seduta della tornata ordinaria, dà lettura del predisposto programma e della formola di deliberazione che esso presenta.

I consiglieri Cadolini e Griffini propongono alcune aggiunte al programma che vengono accettate dalla Commissione. Il consigliere Pietro Vacchelli domanda che venga detto nella deliberazione se la proprietà del libro premiato rimarrà all'autore od alla Provincia; sorge in questo punto una quistione a cui prendono parte i consiglieri Griffini, Cadolini, Bonatti e Fezzi, e si conchiude accettando la proposta Cadolini di riservare alla Provincia il diritto di comperare il libro mediante lo sborso di L. 800.

Viene quindi posta ai voti ed approvata all'unanimità la proposta del relatore modificata nei modi sopradetti la quale riesce del seguente tenore:

Programma di un libro pel contadino.

Questo libro, redatto colla maggiore possibile brevità e chiarezza di concetti e di linguaggio, dovrà principalmente versare:

Sulle più generali ed elementari nozioni geografiche, storiche, statistiche, politiche e amministrative;

Sui doveri e diritti del contadino verso la patria, la famiglia, la società;

Sui rapporti economici e morali dipendenti dal contratto colonico fra il contadino, il proprietario, il fittabile, ed il mezzadro;

Sulle istituzioni economiche che ne ponno migliorare la condizione materiale e morale, come le società di mutuo soccorso, di mutuo credito, di previdenza, le cooperative, le alimentari, ecc.;

Sulle più elementari nozioni di igiene, di storia naturale, fisica e cosmologia;

Sui fenomeni più comuni che hanno attinenza all'industria agricola;

Sui pregiudizi che più generalmente predominano nella campagna nei rapporti agricoli e sociali.

Il Consiglio approvando il programma proposto dalla Commissione

Delibera:

« Di aprire un concorso e di assegnare un premio di L. 1000 a quello fra i cittadini della Provincia che entro l'anno 1865 presenti un libro redatto sulle basi del programma stesso, il quale a giudizio della Commissione che sarà delegata alla sorveglianza delle scuole popolari sancite nella seduta 8 settembre p. p. risponda ai concetti nel medesimo esposti. La Provincia avrà poi il diritto di acquistarne la proprietà letteraria mediante lo sborso di altre L. 800. »

Omissis, ecc.

Firm. Pietro Vacchelli *vice-segr.*

Letto il presente verbale nella seduta della Deputazione provinciale del giorno 28 ottobre 1864 venne approvato e confermato.

Il prefetto presidente firm. Tholosano.
Il segr. firm. dott. Tognola.
Il dep. prov. firm. I. Piazza.

COLTURA DEL COTONE. — Sulla speciale maturazione e fruttificazione del cotone nelle Maremme toscane, secondo il rapporto fatto nel settembre al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ed alla R. Commissione cotoniera. Relazione dell'ing. G. Di Bartolo incaricato di quest'ispezione.

Dopo che nel discorso del 24 aprile da me pronunciato in Grosseto sotto la presidenza di S. E. il barone Bettino Ricasoli, giudicai dover essere colà la complessiva differenza di corso di vegetazione, in ritardo al paragone della Sicilia; dicendo che nelle Maremme si doveano limitare infra un mese i dati delle semine, chè in Sicilia si estendono fra mesi due almeno, in aprile e maggio, per potere avere una maturazione contemporanea; dalle osservazioni ora fatte mi sono molto meravigliato nel conoscere come niuna coltura di cotone nelle Maremme presenti differenza alcuna con quelle eseguite in pari tempo in Sicilia. E cercando ragione del fatto visibile, credo di trovarla principalmente su questi dati:

Vediamo che quei terreni si formano di colmate alte da due a tre metri, che derivano dal rudimento delle superficie coltivabili di vaste coltivazioni, che le pioggie ed il fiume Ombrone trasportano nelle Maremme. Ogni parte del terreno sino a fondo perciò essendo stata prima del trasporto al contatto dell'atmosfera, si trova ricca di sali nutritivi e di altre sostanze di fecondità generale e particolare di terriccio, ecc. Dippiù quel terreno essendo argilloso, e per trovarsi meccanicamente soffice tanto per il leggiero sedimento per come si è formato, quanto perchè mischiato e diviso a minuto dal terriccio sino a fondo, non produce l'ostacolo della tenacità degli altri terreni ordinari argillosi, che fanno di poco affondare le radici, e di poco perciò alzare le piante; ma le radici ivi si affondano facilmente, e le piante crescono alte come nei terreni sabbionosi; avendo così piante alte, ben nutrite per la pinguedine che trovano le radici in ogni parte a fondo; e per ultimo robuste e copiosamente fruttificate come è proprietà di produrle i terreni argillosi. In questi terreni perciò non solo non si trovano di quegli ostacoli che spesso si verificano negli altri, che fanno differire il regolare andamento della vegetazione, ma invece la pianta del cotone ne viene prestamente e più dell'ordinario sviluppata. Per questo io vedo nelle Maremme delle piante alte come in alcuni terreni acquitrinosi e pingui di Sicilia, ed in Maremme anzi avendo in paragone meno umidità e pinguedine non eccessiva, si ha il bene di vedere maturare le piante con maggiore facilità al paragone ancora per questo dato; e quindi pei dati complessivi viene annullata la maggiore latitudine, e la maturazione nelle Maremme succede in ugualissimo tempo, quando la semina si fa in pari epoca della mia terra natìa sita nella marina a mezzogiorno di Sicilia.

La complicazione dei casi vari ed il numero delle prove portano ad una convinzione completa. Le colture ed i saggi fattivi sono circa al numero di cinquanta, dell'estensione complessiva di ettari cento; e sono sparsi fra loro lontani, da comprendere nelle loro qualità di terreni e posizioni la parte principale delle Maremme. Nella linea marittima vi sono delle colture presso i comuni di Castiglione della Pescaia, di Orbetello, Portercole e di Castel S. Rocco, per le distanze di circa chilometri sessanta. Nella zona interna, a sedici chilometri dal mare, tra i maestosi avanzi del Bagno di Diocleziano in Campiglia marittima ed in Poggio Cavallo. E nella zona media, a circa nove chilometri, nelle tenute di Chiocciaiaia dei RR. possessi, in Barbanella ed in Gorarella, nel territorio di Grosseto. Ivi la maturazione è al completo nei terreni che furono seminati entro il maggio, essendosi cominciato il raccolto. I terreni seminati nei primi di giugno, come in alcuni saggi dei RR. possessi, mostrano le piante con capsule sviluppate alle massime dimensioni, da averne raccolto indubitato; parlando sempre della specie irsuto, vedendosi ivi di nessuna speranza il Barbadense, tanto nel Sea Island, quanto nell'Iumel. Poche piante del Nuova Orleans si mostrano come il Siamese, ma con capsule più grosse. Ed altre, anche di quest'ultima contrada, seminate al 20 di giugno, sono con grosse e mezzane capsule, per le quali il raccolto, è vero, sarà protratto anche sino alle gelate, ma ottenuto nella maggior quantità per le ragioni espresse nel mio rapporto di numero precedente, stando alle eventualità che diminuiscono il prodotto anche in Sicilia; sempre però relativo alle piccole capsule.

Io voglio fra questi puranche comprendere la coltura fatta dall'agente dei RR. possessi in Pisa, e l'altra di quel giardiniere di città, che per essere i terreni sabbionosi, essendone stata eseguita la semina in aprile, la maturazione è avanzata come le più precoci della Sicilia in tali terreni di colmate.

E per simili motivi non è rado il vedere delle porzioni ben coltivate nel cotoniere delle Maremme con piante alte quanto uomini, e con cento grosse capsule ognuna, da potere produrre mille chilogrammi di cotone sgranato per ettaro, cioè, oltre lire seimila. E quantunque quelle colture sono state eseguite generalmente con molte trascuranze, senza sgramignatura, con poche e tarde arature, e con una o due sole sarchiature incomplete, pure, per la ottimità dei terreni, io posso dire sicuramente, che alcune di quelle produzioni saranno per lo meno di chilogrammi cinquecento per ettaro sgranato, cioè, oltre lire tremila di raccolto per ettaro. E quali terreni possano mai uguagliare questi che hanno il sottosuolo di terra, che prima del trasporto era stata resa coltivabile al contatto dell'aria? La mia lunga pratica di ventotto anni mi ha talvolta fatto vedere delle produzioni di mille chilogrammi sgranato per ettaro; ma per casi rari ed eccezionali. Nelle Maremme tal prodotto, che ora si vede qua e là in poche porzioni, sarebbe ordinario qualora i terreni si coltivassero come in Sicilia per il cotone.

Fa d'uopo che si conosca, che io mentre fra le altre visite avea esaminati quei cotoni di Maremme nei primi di settembre, ne vidi poi di quelli sui quali verso la metà di settembre passò l'acqua di inondazione del fiume Ombrone e della Bruna, ad un'altezza da due a tre metri, dove le piante trattenendo le capsule anche mezzane, si potè perdere solo un terzo circa di raccolto per tale eccezionale disgrazia, che colà non avveniva da trentaquattro anni. Alcune vaste contrade delle Maremme però sono esenti da tali pericoli.

Avendo dati gli opportuni schiarimenti ad alcuni dei coltivatori, le loro particolarità ed i risultati di ricolto saranno dagli stessi rapportati.

Mi rivolgo quindi ai coltivatori dei terreni precedenti a questa latitudine, e gli dico di potere sicuramente coltivare il cotone ch'è un prodotto di tanto interesse e ricchezza; soggiungendo loro che i cotoni che ivi coltivansi in terreni piuttosto aridi, ma seminati nell'aprile o al massimo entro il maggio, vengono a maturità più precocemente di quelli messi negli altri terreni. Loro raccomando inoltre di prendere in considerazione le notizie date nel mio precedente articolo.

Mi rivolgo anche ai proprietari delle Maremme, promettendo loro di scrivere nei seguenti numeri certe particolarità di turno agrario ed altro per agevolare ad estendere la coltivazione del cotone nelle loro terre.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA IN MODENA. — In questa prima adunanza del presente anno il presidente monsignor Celestino Cavedoni legge alcune brevi osservazioni intorno all'insigne statua colossale di bronzo dorato di recente scoperta in Roma nel sito dell'antico teatro di Pompeo, rappresentante Ercole giovine, che mostra aver compiuto le dodici sue fatiche, avvertendo la notevole somiglianza che passa fra la ridetta statua e la figura d'*Ercole Callinico* delineata sopra uno specchio Etrusco Vulcente (*Gerhard, Etr. Spiegel taf. CXXXVII*). Ancora pone a riscontro della *testa giovanile diademata* della statua or ora tornata a luce, la *testa simile d'Ercole diademata, e con barba nascente in sulla guancia* posta nel diritto di un denario di Fausto figliuolo di Silla, impresso intorno all'anno di Roma 690. E da ultimo osserva come bene si stava quella insigne statua d'Ercole a decorazione del teatro di Pompeo, che a detta di Plinio (*Nat. hist. VII*, 27), quasi equiparò lo splendore delle imprese d'Ercole medesimo.

Il conte Gio. Francesco Ferrari Moreni legge una breve descrizione di un antico peso in bronzo da lui posseduto, composto di sei pezzi, uno dentro dell'altro, dei quali il primo ha la forma di un piccolo vaso alto centimetri 4 e largo 6, marcato sulla cima col numero romano XVI, corrispondente ad oncie 16 modenesi, e soggiunge poscia essere reso assai importante il primo pezzo dall'iscrizione che rozzamente vi gira attorno nella esterna parte superiore e ne determina l'origine e l'epoca in queste parole: *Borsius Dux Mutine Regii Marchio Estensis Rodigii Comes.* Sotto v'è pure inciso l'inquartato stemma Estense alquanto inclinato a destra, sormontato dall'elmo di torneo coronato all'antica; di che conclude potersi fondatamente stabilire che questo pezzo venne fuso dopo l'anno 1452, nel quale Borso march. d'Este fu dall'imperatore Federico III creato in Ferrara primo duca di Modena e Reggio, e innanzi l'anno 1471, nel quale ebbe altresì in Roma dal Pontefice Paolo II il titolo di primo duca di Ferrara, titolo che manca nella surriferita iscrizione.

Indi il socio conte Giovanni Galvani partecipa d'essere intento alla compilazione del Glossario del dialetto modenese, tenendo conto dei soli idiotismi speciali del medesimo, non delle voci che consuonano con quelle della lingua comune. Leggendone un saggio si è inteso con interesse dagli adunati come il nostro illustre filologo non si contenti di apporre alle parole dialettali le corrispondenti toscane, ma ne indaghi le origini, aiutando colla linguistica la storia etnica della nostra provincia. Dopo di che il Galvani ha pregato tutti i colleghi a volerlo giovare dei lumi loro affinchè il Glossario riesca, com' egli disse, meno incompleto.

Da ultimo il socio Antonio Cappelli ha tenuto discorso della pretesa congiura che i Pii di Carpi tentarono nel 1469 contro Borso d'Este duca di Modena e Reggio, valendosi della descrizione che in detto anno ne fece Carlo da S. Giorgio bolognese, prima in latino poi in italiano; e si propose di pubblicare la seconda col corredo di documenti offertigli tanto dall'Archivio diplomatico di Modena, quanto dall'onorevole collega sig. don Paolo Guaitoli di Carpi.

Modena, 18 novembre 1864.

Il Segretario
Giovanni Raffaelli.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 21 al 27 novembre 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte — ettol.	QUANTITA' esposte — miria	PREZZI — da	PREZZI — a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	4000	»	16 25	19 50	17 87
Segala	1250	»	12 75	13 50	13 12
Orzo	1003	»	12 »	14 »	13 »
Avena	1550	»	10 25	11 50	10 87
Riso	2720	»	23 »	28 »	25 50
Meliga	4750	»	11 »	13 75	12 37
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	8101		44 »	52 »	48 »
2.a Id.			32 »	40 »	36 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1883	2 80	2 90	2 85
2.a Id.			2 30	2 50	2 40
POLLAME per caduno					
Polli n. 13130	»	»	» 80	1 50	1 15
Capponi » 1450	»	»	2 25	3 »	2 62
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 1050	»	»	2 15	3 »	2 62
Galli d'India 275	»	»	3 50	6 »	4 75
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota (3)	»	30	2 50	2 75	2 62
Anguilla e Tinca	»	80	1 90	2 25	2 07
Lampreda	»	»	3 »	3 25	3 12
Barbo e Luccio	»	15	1 45	1 65	1 60
Pesci minuti	»	35	» 85	1 10	» 97
ORTAGGI per miria					
Patate	»	2700	1 10	1 30	1 20
Rape	»	1500	1 »	1 20	1 10
Cavoli	»	1600	» 80	1 »	» 90
FRUTTA per miria					
Castagne verdi	»	2000	1 »	1 50	1 25
Pesche	»	»	» »	» »	» »
Pere	»	1500	1 50	2 50	2 »
Mele	»	2300	1 30	2 45	1 87
Uva	»	600	3 50	4 50	4 »
LEGNA per miria					
Quercia			» 39	» 49	» 44
Noce e Faggio	»	16820	» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 33
CARBONE per miria					
1.a qualità			1 10	1 20	1 15
2.a id.	»	8060	» 85	» 95	» 90
FORAGGI per miria					
Fieno	»	6938	1 10	1 15	1 12
Paglia	»	5600	» 65	» 75	» 70
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4) — Capi macellati					
Sanati	»	103	1 30	1 60	1 45
Vitelli	»	493	1 20	1 30	1 25
Buoi	»	98	» 90	1 20	1 05
Moggie	»	26	» 80	1 »	» 90
Soriane	»	9	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	162	1 50	1 63	1 57
Montoni	»	167	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	2017	» 80	1 15	» 97
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 15, cadun chilogramma.

PUBBLICAZIONI. — È uscito dalla Tipografia Galileiana in Firenze il tomo XII degli *Annali d'Italia* dal 1750 compilati da A. Coppi. Le materie discorse nel nuovo volume incominciano dal 1830 e terminano nel 1834.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 DICEMBRE 1864

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 *per conto dei loro amministrati.*

(Vedi numeri precedenti).

Azzano del Tanaro, Abbiateguazzone, Azzate, Abbadia S. Salvatore, Ardese, Albareto di Borgotaro, Ajrole (1), Anzate, Alagna Valsesia, Alpignano (2), Andezeno (3), Aimaville (4), Borgorato Alessandrino, Bassignana, Borghetto Barbera, Bene-Lario, Barasso, Bardello, Brunello, Bosisio, Brunate, Bonvicino, Buggiano, Bolzano, Baveno, Brandizzo, Bonzo, Barbania (5), Castelnuovo Bormida, Costa Vescovato, Casasco, Chignolo Po, Cassina Rizzardi, Capiago, Casate Nuovo, Castello Val Travaglia, Consonno, Cadorago, Cogliate, Clivio, Cassago Brabbia, Cittiglio, Caronno Chiringhello, Caglio, Canzo, Capranna, Camerana, Campofilone, Camposanto, Colletorto, Chignolo Verbano, Casale Corte Cerro, Cardezza, Costanzana (6), Cavoretto (7), Castiglione Torinese (8), Chiavrie (9), Castel Guelfo (10), Dozza (11), Esino Superiore, Figino Serenza, Ferrera di Varese, Filattiera (12), Fiorano (Modena), Fiorano

(Clusone), Forno Groscavallo, Fenis (13), Grondona, Gualdrasco, Gazzeno, Gera, Galliate Lombardo, Gavirate, Gabiaglio, Grantola, Gemonio, Gurone, Gromo, Gozzano, Gassino, Groscavallo, Isola S. Giulio, Luvinate, Lectago Marinone, Lissago, Longone al Segrino, Leccino, Leffe, La Loggia, Lanzo Torinese, Mongardino, Mongiardino Ligure, Montemarzino, Montegioco, Malvicino, Muceno, Mombello sul Lago Maggiore, Montevecchia, Monteleone di Fermo, Monteroberto, Mede (14), Macchiagodena, Mirabello Sannitico, Mirabella Eclano, Mugnano del Cardinale, Moncalieri (15), Malalbergo (16), Novedrate, Ozzano di Robbano, Ottone (17), Orino, Pianello del Lario, Pino (Lago Maggiore), Perlo, Piario, Parre, Polesine (18), Pertengo (19), Palombaro (20), Quarto Astese, Quarno sopra, Ricaldone, Rocchetta Ligure, Ronago, Ronzanico, Russi, Retorbido, Rheims Notre Dame (21), S. Agata Fossili, Senna Comasco, Sogliera, S. Biagio della Cima (22), S. Germano Vercellese (23), S. Giuletta (24), Silvano (Pavia) (25), Scandriglia, Sarre (26), S. Pierre (27), St-Rhémy (28), Torrevecchia Pia, Torno, Tronzano (Lago-Maggiore), Torba, Trequanda, Tappia, Truffarello, Tavernola Reno (29), Uzzano, Varese Lombardo, Vergobbio, Velate, Vedano Olona, Valgoglio, Vasia (30), Vallecrosia (31), Valsecca, Veneria Reale, Verrua Savoia, Vayes (32), Villeneuve (33), Zebbio, Zeccone.

(1) Per quote insoddisfatte al 15. (2) Per L. 2[m], colle sconto 6 0[0]. (3) Per le quote insoddisfatte al 15. (4) Idem. (5) Id., con rinunzia al 6 0[0]. (6) per quote insoddisfatte al 15. (7) Idem. (8) Idem. (9) Idem. (10) Per L. 3000. (11) Per L. 10000. (12) Rinunziando al 6 0[0] a favore dei contribuenti. (13) Per quote insoddisfatte al 15. (14) Per le quote insoddisfatte al 15. (15) Per le quote inferiori a L. 40. (16) Per L. 11[m]. (17) Pei Comuni componenti il Mandamento, cioè Cerignale, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanino, Rovegno, Zerba. (18) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre. (19) Idem. (20) Pei contribuenti che si rifiuteranno. (21) Per le quote insoddisfatte al 15. (22) Per quote insoddisfatte. (23) Id. e con rinunzia al 6 0[0]. (24) Con rinunzia a sopratassa. (25) Id. (26) Per le quote insoddisfatte al 15. (27) Id. (28) Id. (29) Per L. 8[m]. (30) Per le quote insoddisfatte al 15. (31) Id. (32) Id. (33) Id.

Pessinetto (1), Villanova Mathi (2), Brusasco (3), Busano (4), Feletto (5), Foglizzo (6), Levone (7), Rivara (8), S. Mauro Torinese (9), Chieri (10), Chivasso (11), Rivoli (12), Collegno (13), Sciolze (14), Airasca (15), Fenestrelle (16), Macello (17), S. Giovanni Pellice (18), Garzigliana (19), Piscina (20), Osasco (21), Osasio (22), Angrogna (23), Torre Pellice (24), Rorà (25), Pinasca (26), Mattie (27), S. Didero (28), Baldissero (29), Brandizzo (30), Germagnano (31), Dumenza, Guanzate, Brunate, Lomaniga, Sommana, Tavardo, Drano, Colico, Brianzola, Cagliano, Argegno, Coreno, Contra, Civate, Cassano Albanese, Cremnago, Lomazzo, Bulgorello, Cabiate, Paderno d'Adda, S. Bartolomeo al Bosco, Olgiate Comasco, Brebbia, Camnago, Graglio, Runo, Musadino, Morosolo, Roggiano Val Travaglia, Griante, Valmadrera, Perledo, Cusino, Comerio, Loveno Sopramenaggio, Cassina dei Bracchi, S. Giovanni alla Castagna, Traversa, Peglio.

(Da 1 a 31) per le quote non soddisfatte dai contribuenti al 15 dicembre.

I sindaci di Robbio (1), Mezzano Parpanese, Castellarguidobono ed il consigliere comunale Ghislanzoni Ernesto di Roccasusella assunsero in proprio l'anticipazione fondiaria 1865 assegnata ai rispettivi Comuni, con la rinunzia alla sopratassa. — La Congregazione di Carità di Cantalupo deliberò d'anticipare l'imposta fondiaria 1865 per L. 1394 82 a beneficio dei contribuenti poveri. — Fecero speciali offerte i sindaci di Arosio, Rovate, Orsenigo, Carnago, pei rispettivi Comuni. Così pure Bonfanti Felice per S. Maria Hoé, Marchetti dott. Carlo per S. Siro, Riva Luigi per Luisago, Carmine Bartolomeo per Musignano, Luigi Negretti per Civello, Bonzelli dott. Giovanni per Annone Brianza, Brusati Antonio per Lezza, Canioa Francesco per Ponte Lambro, Angelo e Battista Fravecchio per Lasnigo, Ditta Isacco per Casletto, Giulio Bellinsaghi per Cernobbio, Riva Andrea per Piazza S. Stefano, Cassini Francesco per Arcellasco.

La Deputazione provinciale di Genova ha deliberato di assumer l'anticipazione di tutte le quote d'imposta non soddisfatte dai contribuenti o dai rispettivi Comuni di tutta la Provincia nel termine prescritto del 15 dicembre.

(1) Per le quote minori di L. 300.

Il Senato nella seduta di ieri ha continuato la discussione del progetto di legge per il trasferimento della capitale del Regno a Firenze; ed hanno ragionato sopra il medesimo i senatori Gualterio, Manna, Gallotti e Coppola a sostegno della legge, il senatore Linati in senso contrario al progetto ed il senatore Sforza-Cesarini per dichiarare i motivi della sua astensione dal votare.

Nel frattempo il senatore Farina interpellava il Ministro di Finanze sulla voce corsa che ieri la sede della Banca Nazionale a Genova avesse rifiutato gli sconti; quanto il Ministro ebbe a dichiarare che dietro positive informazioni assunte gli risultava intieramente falso.

I Ministri dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, di Grazia e Giustizia e delle Finanze hanno presentato i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Spesa per lo stabilimento della Scuola di applicazione degl'ingegneri idraulici in Ferrara;

2. Inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato di una rendita 5 per 0[0] di 1,067,000 lire a favore della Città di Torino;

3. Trasferimento della Corte di Cassazione da Milano a Torino;

4. Proventi delle pene pecuniarie.

Commissioni legislative.

Gli uffizi della Camera dei deputati hanno eletto le Commissioni seguenti:

Facoltà al Governo del Re di pubblicare e rendere esecutorii in tutte le Provincie del Regno alcuni progetti di legge d'ordine amministrativo,

Ufficio 1. Borgatti; 2. Cordova; 3. Pepoli; 4. Mordini; 5. Restelli; 6. Poerio; 7. Giorgini; 8. Torrigiani; 9. Rattazzi.

Convenzione postale tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America conchiusa addì 8 luglio 1863,

Ufficio 1. D'Errico; 2. Massari; 3. Corsi; 4. . . . . ; 5. Marazio; 6. Ricci Gio.; 7. Civita; 8. Massei; 9. De Luca.

Trattati d'amicizia, di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Repubblica di Costa Rica, tra l'Italia e le Isole Avaiane,

Ufficio 1. Briganti-Bellini Bellino; 2. Ricci Vincenzo; 3. Corsi; 4. . . . . . ; 5. Gravina; 6. Ferracciu; 7. Della Croce; 8. Massei; 9. Macchi.

DIARIO

Ai proclami pubblicati dal Re di Danimarca dopo la sanzione del trattato di pace coll'Austria e colla Prussia aggiungiamo oggi un cenno dell'indirizzo di addio fatto da una gran parte del Rigsraad alle popolazioni danesi dello Slesvig. « Il vincolo, vi è detto, che da tempo immemorabile legava lo Slesvig alla Danimarca, è tagliato. La razza danese venne senza pietà scissa in due parti. Dacchè le Potenze europee non vollero intervenire in nostro favore noi non potevamo resistere alle forze superiori dei nostri nemici. Ma se alla nostra corrisponde la vostra risoluzione noi resteremo indissolubilmente uniti in ispirito amando l'unica nazionalità nostra. Nulla può al mondo impedirci questo amore. Vi sono in mezzo a voi fedeli jutlandesi. Al par di loro state saldi colla vostra costanza provata alla nostra lingua materna e insegnate ai figliuoli vostri di averla cara. Ricordatevi del felice tempo passato e non disperate di vederlo tornare. » Fra i 139 membri del Rigsraad che apposero la loro firma all'indirizzo trovansi i nomi non solo dei capi di parte liberale Hall, Lehmann, Madwig, Klein, Bille, Ploug e altri, ma quelli eziandio di uomini appartenenti al partito ultraconservatore.

Il Re Cristiano doveva partire col Principe ereditario il 27 novembre per visitare il Jutland e non tornare a Copenaghen che il 9 del corrente mese.

Nella Camera dei deputati continua con vigore la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono. Il ministro degli affari esteri conte Mensdorff fece nella tornata di ieri alcune importanti dichiarazioni intorno alla politica austriaca nelle attuali quistioni dell'Alemagna e verso l'Italia per la quistione della Venezia.

Le elezioni generali riuscirono in Ispagna favorevolissime al Governo. Il signor Gonzalez Bravo dà questo lieto annunzio al fiscale della stampa con una circolare del 25 novembre che incomincia così: « Il periodo elettorale è terminato e con esso cessano le contingenze speciali che indussero il Governo della Regina a lasciare intieramente libera e abbandonata a se medesima l'azione della stampa periodica. Il Governo ha voluto che per quanto durava il movimento della lotta potessero manifestarsi tutte le opinioni, anche le più estreme e le più violente, e ha desiderato che uscissero in piena luce tutti i giudizi anche i più inverosimili che si fossero potuti fare sopra i ministri. La nazione intese tutto con un contegno calmo e imparziale e rispose all'esagerazione rivoluzionaria di certi attacchi e all'indegnità ontosa delle calunnie eleggendo a maggioranza immensa i candidati ministeriali. Nulla vi ha certo di più eloquente che il disdegno con cui il paese respinse gl'impeti di certi giornali. » Dopo questo preambolo il signor Bravo dice che l'epoca della transizione è passata, che il Governo fa assegnamento sul voto delle popolazioni e che è risoluto di difendere, applicando col massimo rigore la legge, quelle basi dell'ordine sociale e politico che la legislazione costituzionale in Ispagna e il senso comune dappertutto mettono al dissopra di ogni controversia. Perlaqualcosa raccomandando al fiscale l'applicazione degli articoli i più essenziali della legge sulla stampa in difesa della Monarchia, dell'inviolabilità della Regina, dell'onore della dinastia, e per la incolumità della religione, e della fede, il ministro avverte che se « la legge attuale della stampa venne applicata in pochi casi si può dire che solo da questo giorno è posta alla prova con vera risolutezza. La prova debbe essere intiera, essendo indispensabile che laddove i partiti radicali e le tendenze faziose e anarchiche presenteranno battaglia il fiscale rilevi il guanto valorosamente. Il Governo è deciso di voler sapere ciò che si possa attendere da un'opera legislativa non sua; esso vuol conoscere tutta la forza del potere repressivo che ha in sua mano e assicurarsi sino a qual segno rispondano alla volontà e all'efficacia della legge i tribunali che debbono interpretarla e spiegarla. » Il ministro quindi conchiude che la quistione della stampa è la più grande forse e la più difficile delle molte e gravissime questioni che sorgono dalla civiltà odierna. Nessuno può avere la pretensione eccessiva di sciogliere di un tratto un problema il quale, somigliante ad una moltitudine di altri problemi che infiammano l'uomo, è forse insolubile. Il Governo lo sa, ma non ignora nel tempo medesimo che è obbligato di contribuire per la sua parte con qualche sforzo a far sì che la questione se non sciolta, venga almeno mantenuta in quei termini nei quali è formulata presso gli Spagnuoli.

Questa disposizione del ministro riguardo alla stampa fu preceduta di un giorno da un decreto reale concepito in questi termini: « È revocato il decreto reale del 17 dicembre 1856 che creava l'ufficio di fiscale speciale (censore speciale) per lo esame delle appendici, e il ministro dell'interno affiderà l'esame delle appendici ad una persona di notoria capacità alla quale saranno attribuiti gli emolumenti corrispondenti sulla somma notata in bilancio per l'adempimento di questo efficio. » La relazione ministeriale che precede a questo decreto dice fra altro che somigliante officio può tornar vantaggioso esercitato da persona di capacità notoria quand'anche non abbia fatto carriera universitaria, non ignorandosi da nissuno che niuna carriera ha il privilegio esclusivo del buon senso morale, dello zelo e della calma imparzialità, doti sufficienti per adempiere con buon esito ad un ufficio che consiste nell'impedire la diffusione di appendici di lettura perniciosa o di passi e di dottrine di funesta influenza o perchè contrarie alle istituzioni sacre per gli Spagnuoli o perchè pregiudizievoli ai buoni costumi.

Le ultime notizie da S. Domingo (8 novembre) recano qualche cosa più che la rottura delle trattative di pace. I commissari che erano andati a Montecristi e che non comparvero più nel campo spagnuolo quando eranvi aspettati ancora, furono al loro ritorno imprigionati come traditori dagl'insorti, i quali avevano già nominato dittatore un tale Polenco, uno dei più rinomati loro capi. Aggiungono i dispacci essere credenza nell'isola che gli Spagnuoli siano per abbandonarla.

Secondo i giornali inglesi il Governo del Perù persevera verso la Spagna nella via in cui entrò fino dal principio del noto loro dissidio, e non hanno fondamento le voci che s'erano sparse di transazione e di compromesso. La Spagna dal canto suo non può, per avviso dell'*Epoca*, sullo stato attuale della quistione ammettere mediazione alcuna.

Una lettera da Hong Kong 15 ottobre aggiunge alcuni ragguagli a quelli che traemmo ultimamente dall'*Osserv. Triest.* I Taepings continuano a subire grandi sconfitte nella provincia di Kiang-si. In una sola battaglia perdettero da 10000 uomini col loro capo supremo il Re di Levante, come lo chiamavano, stato fatto prigioniero con 11 grandi ufficiali. Pare del resto che la popolazione cinese avversi i ribelli più che il medesimo Governo imperiale. Se un taeping trovasse grazia presso l'Imperatore non troverebbe certo asilo in niun luogo. Fu instituita una banca a Hong-Kong e una a Shang-Hai. È da notare che queste banche son cosa essenzialmente cinese, vale a dire creazione di case di commercio europee senza vincoli di sorta con quelle dell'Inghilterra o delle Indie.

Un supplimento alla Gazzetta contiene l'elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 3° trimestre del 1864, lo specchio delle riscossioni fatte nel mese di settembre dalla Direzione Generale delle Tasse e del Demanio ed inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 2 dicembre.

La *France* annunzia la morte di Dayton, ministro degli Stati Uniti d'America a Parigi.

Dresda, 2 dicembre.

Il *Giornale di Dresda* dice che la Sassonia ha dichiarato di essere pronta ad evacuare i Ducati subito che la Dieta ne deliberi lo sgombero.

La Dieta di Francoforte voterà lunedì sulla proposta austro-prussiana.

Parigi, 2 dicembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0] (chiusura)	— 65 80
Id. id. 4 1[2 0[0	— 92 60
Consolidati Inglesi	— 89 3/8
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	— 65 25
Id. id. id. in liquidazione	— 65 30
Id. id. fine prossimo	— 65 75

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 918
Id. id. id. italiano	— 427
Id. id. id. spagnuolo	— 577
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 308
Id. id. Lombardo-Venete	— 506
Id. id. Austriache	— 443
Id. id. Romane	— 262
Obbligazioni	— 225

Vienna, 3 dicembre.

Discussione dell'indirizzo. — Giskra e Schindler relatori criticano la politica estera del Gabinetto. Il ministro Mensdorff risponde che l'Austria ha evitato una grande guerra che pareva inevitabile; la campagna dei Ducati terminò con profitto della Germania; l'Austria si assunse il còmpito di dare una soluzione a quella questione rispettando i diritti e mantenendo l'unione con la Prussia così necessaria per la Germania e per la conservazione della pace. Calma e conciliazione ma nello stesso tempo fermezza, formano il programma del Gabinetto. Un'iniziativa per un riavvicinamento con l'Italia, la quale vuole scorgere nell'Austria una potenza aggressiva, non può essere chiesta da nessuno. L'Austria manterrà la pace, ma è pure risolta di marciare incontro ai suoi nemici. Il Governo conta sul concorso delle Camere e delle popolazioni. (*Applausi*).

Il ministro della Guerra dichiara che l'Austria disarmerebbe volontieri ma che l'esempio dovrebbe essere dato dagli altri Stati.

Listino periodico settimanale del mercato granaglie *compilato per cura dei mediatori Peluffo, Rolla e Compagnia*, con ufficio sotto i portici di piazza Carlo Felice, casa Rorà, num. 10.

Mercati di Torino dalli 21 alli 27 9bre.

Non abbiamo avuto in questa settimana alcuna variazione nei prezzi d'ogni genere, solamente che gli affari sono stagnanti in ogni articolo.

Le vendite in generale sono limitate al semplice dettaglio della consumazione interna della città.

L'esportazione della nostra piazza, nonchè le transazioni, sono nulle in nessun genere.

L'importazione è stata assai forte in grani e meliche e nulla negli altri articoli, ed i prezzi che si raggirarono nella settimana sono come in calce designati.

QUALITA'	Valuta del Regno d'Italia — Prezzo per ogni 100 chil. netto L.	C.	L.	C.	Prezzo per ettolitro di 100 litri L.	C.	L.	C.	Prezzo medio per ettolitro L.	C.
Grano nostrano										
Fino	24	23	24	50	19	25	19	50	19	37
Mercantile	23	50	23	75	17	50	18	75	18	12
Ordinario	22	25	22	75	16	75	17	25	17	12
Grano estero tenero										
Braila	19	25	20	25	16	25	17	25	16	75
Berdiansckà	22	95	23	50	18	50	19	—	18	75
Chirga Odessa	22	50	22	75	17	50	17	90	17	62
Polonia	22	75	22	90	17	75	17	90	17	32
Ghirka Galatz	22	50	23	—	17	—	18	—	17	50
Mirianopoli	22	75	23	23	18	75	19	25	19	12
Bessarabia	21	—	22	-	16	30	17	—	16	75
Tibisco e Miros	23	50	24	25	18	50	19	25	18	87
Grano estero duro										
Cagliari e Sassari	24	—	24	50	19	75	20	50	20	12
Tangarog	24	—	24	25	18	50	19	—	18	25
Volo	23	—	23	50	17	75	18	—	17	37
Odessa	21	50	22	50	16	75	17	75	17	25
Ismael	20	—	21	—	16	-	17	—	16	50
Meliga										
Pignoletto	17	25	17	75	13	25	13	75	13	50
Fina	16	25	16	50	12	25	13	50	12	87
Mercantile	15	—	15	30	11	—	11	50	11	25
Riso										
Fino	34	—	35	-	27	—	28	—	27	50
Mercantile	33	—	33	50	24	—	25	—	24	50
Ordinario	31	—	32	—	23	—	24	—	23	50
Segala	14	75	15	50	12	75	13	50	13	12
Orzo	15	—	16	—	12	—	14	—	13	—
Avena	19	50	20	50	10	25	11	50	10	87
Fave										
Vernenghe	—	—	—	—	13	—	14	—	13	50
Marzole	—	—	—	—	12	—	13	—	12	50
Ceci										
Rossi	—	—	—	—	13	50	14	10	13	80
Neri	—	—	—	—	13	—	13	25	13	12
Fagiuoli										
Bianchi	21	50	22	—	17	25	18	20	17	72
Colore	20	—	22	—	16	—	17	—	16	50
Semenze										
Trifoglio	85	—	90	—	—	—	—	—	—	—
Erba Spagna	75	—	80	—	—	—	—	—	—	—
Erba Maggienga	30	—	35	-	—	—	—	—	—	—
Semola di Meliga	22	—	23	—	-	—	—	—	—	—
Tassazione dei prodotti dei diversi Stabilimenti.										
Farina di Semola	39	—	40	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano tenero	39	—	40	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano duro	38	—	39	-	-	—	—	—	—	—
Semolino	24	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Farine Marca A	34	—	35	—	—	—	—	—	—	—
Farine » B	33	—	33	50	—	—	—	—	—	—
Farine » C super.	30	—	31	—	—	—	—	—	—	—
Farine » C infer.	26	—	27	—	—	—	—	—	—	—
Farine » D	25	—	25	—	—	—	—	—	—	—
Farinaccio	16	50	17	25	—	—	—	—	—	—
Schiuma	14	75	15	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 1.a qualità	13	75	14	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 2.a id.	13	50	14	25	—	—	—	—	—	—

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

2 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 200 a 50. c. d.m. in c. 65 35 33 35 40 10 40 35 40 — corso legale 65 35, in liq. 65 75 75 70 70 80 80 65 65 pel 31 dicembre.

Banco di sconto e sete. C. d. matt. in cont. 235 25

BORSA DI NAPOLI — 2 Dicembre 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 90 chiusa a 65 90
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 2 Dicembre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	89 3/8	89 3/8
3 0[0 Francese	»	65 50	65 75
5 0[0 Italiano	»	65 25	65 70
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	427 »	427 »
Id. Francese liq.	»	893 »	910 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	308 »	» »
Lombarde	»	506 »	508 »
Romane	»	261 »	260 »

G. FAVALE gerente

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

all'8 Novembre 1864

ATTIVO

Somme impiegate sopra pegni nei Monti di Pietà in Napoli e Bari . . . . L.	9,494,815 54	
Effetti commerciali in portafoglio . . »	31,615,969 21	
Pegni contro deposito di certificati di rendita pubblica . . . . . . »	10,332,705 25	53,718,696 95
Semestri di rendita scontati ai particolari »	124,630 00	
Pegni contro deposito di mercanzie . »	592,009 00	
Credito verso il Tesoro dello Stato pel vuoto 1803 . . . . »	1,554,587 92	
Somme disponibili nelle madrefedi dell'Amministrazione da impiegarsi . . »	13,969,762 22	18,828,373 46
Polizze di riscontrata fra' Banchi . »	4,858,611 24	
Verghe ed antiche monete di oro inviate alla Zecca di Torino per coniazione in nuove monete decimali in oro per conto del Banco . . . . »	»	
Credito verso il Tesoro per numerario immesso nella Zecca dal 1858 al 1862 in parte rappresentato da verghe di argento rimesse alla Zecca di Napoli per coniarne pezzi da cinque lire per conto del Banco medesimo . . . . »	3,628,398 29	
Altro credito verso il Governo per monete di rame ritirate ed immesse nella Zecca di Napoli . . . . »	231,603 03	49,206,066 00
Detto nei Banchi di Palermo e Messina per valsente di polizze colà emesse e soddisfatte in Napoli . . . . »	3,128,995 46	
Numerario esistente nelle Casse di Napoli e Bari . . . . »	42,217,069 22	
Immobili . . . . »	»	4,131,946 00
Fondi pubblici . . . . »	»	6,310,375 00
Credito verso il Tesoro per rendita di proprietà del Banco venduta dal cessato Governo senza pagarne l'equivalente »	»	2,668,818 27
Crediti diversi . . . . »	»	170,495 71
Capitali di censi . . . . »	»	99,500 00
5713	Sono L.	135,134,271 39

PASSIVO

(1) Polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari . L.	115,503,136 41
Al Banco di Palermo e Messina per polizze del Banco di Napoli colà soddisfatte	» »
Patrimonio del Banco . .	19,631,134 98
Sono L.	135,134,271 39

(1) *Nella cifra di* L. 115,503,136 41, *ammontare delle polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari, van comprese le cifre tanto delle somme disponibili in madrefedi da impiegarsi in L. 13,969,762 22 quanto quelle delle polizze di riscontrata fra i Banchi di L. 4,858,611 24.*

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 18 Novembre al 24 detto 1864

Rete della Lombardia, chilometri num. 440

Passeggieri num. 31,430 . . . . L.	87,739 15	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie »	3,607 04	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . . . »	3,323 15	
Trasporti celeri . . . . »	12,523 85	
Merci, tonnellate 9,170 . . . . »	60,974 36	
Totale		L. 168,172 55

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 295

Passeggieri num. 12 816 . . . . L.	35,621 95	
Trasporti militari convogli speciali, ecc. . . . »	6,646 09	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . . . »	2,873 70	
Trasporti celeri . . . . »	5,932 40	
Merci, tonnellate 5,118 . . . . »	35,683 10	
Totale		L. 86,757 24
Totale delle due reti		L. 254,929 79

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 447 . . . . . L.	164 939 02	
» dell'Italia Centrale » 234 . . . . . »	89,173 77	
Totale delle due reti		L. 254,132 79
Aumento		L. 797 00

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	8,665 720 09	13,508,933 10
	Rete dell'Italia Centrale	4,843,213 01	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda . . .	8,224 996 81	12,976,970 41
	Rete dell'Italia Centrale	4,751,973 60	
		Aumento	L. 531 962 69

5725

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

SOCIETÀ GENERALE

DI

CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori Azionisti che in esecuzione dell'articolo 7 degli statuti sociali, a mente del quale il secondo versamento che completa le L. 400 non può essere ritardato oltre il 31 dicembre 1864, ha deliberato che sulle azioni le quali non sono liberate che di L. 200, venga versata *un'altra somma di L. 200.*

Questo versamento dovrà essere effettuato per

L. 100 dal 25 novembre corr. al 3 dicembre p. v.

» 100 dal 23 al 31 dicembre p. v.

ed il pagamento potrà essere fatto *nella cassa della Società e a Parigi, nelle casse della Società Generale di Credito Mobiliare.*

Torino, 5 novembre 1864. 5617

SOCIETÀ GENERALE

DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

(Canale Cavour)

A seconda della deliberazione al riguardo presa dal Consiglio d'amministrazione i sigg. azionisti sono invitati ad effettuare i tre versamenti che ancor rimangono sulle azioni alle epoche seguenti:

8 versamento di L. 50 al 5 dicembre 1864
9 id. L. 50 al 4 febbraio 1865
10 id. L. 50 al 4 aprile »

Agli azionisti che alle suindicate epoche non avranno effettuato i versamenti richiesti saranno applicate le disposizioni dell'art 15 degli statuti sociali.

Sono incaricate per ricevere questi versamenti:

A Torino la cassa della Compagnia alla sua sede in Torino, via della Rocca, n. 38, dalle 10 ant merid. alle 3 pomerid.
A Milano la Banca Andrea Ponti, via Bigli, n. 10.
A Londra la Banca Agra-Masterman.
A Parigi la Società generale del Credito Industriale e commerciale.
A Ginevra la Banca Commerciale Ginevrina.

1 Novembre 1864. 5319

Presso la Tipografia FAVALE

VENDIBILE

PASIO, Elementa philosophiae moralis in usum seminariorum, concinnata studio et opera Aloisii Biginelli.

Edizione quarta. Torino 1863 — Un volume in-8° grande Ln. 3, franco per tutto lo Stato.

DA VENDERE

unito o separato

TENIMENTO di *Belvedere*, territorio di Serravalle e Sessant, circondario d'Asti, di ettari 100 (giornate 262 circa) con molino.

Per trattative rivolgersi nello studio dei notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, num. 1, in Torino. 5727

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida chiunque possa avervi interesse, che con atto del 30 novembre 1864 passato nanti la giudicatura di Vigone emancipò il di lui figlio Antonio, ivi residente.

5748 Cucco Andrea.

AVVISO

La pia Società dei Sarti fa noto a tutti quegli apprendizzi che si credono in diritto per essere ammessi all'estrazione del lascito della signora Ansaldi, di presentare i richiesti documenti prima del 2 gennaio prossimo.

5745 Sperta *segretario.*

AVVISO

Del negozio da serragliere e tappezziere, già esercito da Pietro Truffa, in questa città, borgo Dora, casa Assicurazioni di Venezia, già Artusio, stante il decesso del medesimo Truffa e l'accordo seguito cogli altri eredi, ne sono soli proprietari il Giovanni e Francesco fratelli Truffa, figli del detto Pietro. 5744

CITTÀ DI CHIERI

Appalto del Dazio governativo e comunale pel biennio 1865-66 alle ore 10 di mattina del 9 dicembre p. v. sul prezzo di annue L 37,000.

I capitoli e le tariffe sono visibili alla segreteria civica. 5656

SFIDA DI L. 1000

AI PROFESSORI DEL GABINETTO DEL MINISTERO DI MARINA, i quali non sono in grado d'insegnare ai marinai l'ora del colmo del flusso e riflusso del mare, origine di tutti i naufragi, in tempo burrascoso oppure tranquillo il marinaio si riduce verso le coste dove il mare è poco profondo, nell'ora della bassa marea urta un scoglio ed affonda per essere male istruito

Il silenzio di questo corpo marittimo alla presente più volte ripetuta pubblicazione conferma la loro ignoranza e prova di essere P. Oletti unico al mondo a sapere l'avvenire del crescere e mancare l'acqua del mare per la sua invenzione dell'orologio lunisolare da tasca; coll'uso di quest'orologio non succedono più naufragi.

Torino, via del Gallo, num. 4, piano 2.

5740

MESMERISMO

La sonnambula signora ANNA D'AMICO essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due capelli e sintomi di una persona ammalata, ed un vaglia di L. 3 15 cent., nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e delle loro cure.

Le lettere devono dirigersi al professore PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna.

1818

REVOCA DI PROCURA

Con atto insinuato del 28 novembre u. s., ricevuto dal sottoscritto, la signora Maria Teresa Fornasio fu Giovanni, domiciliata a Torino, rivocò la procura generale da essa spedita al signor Giuseppe Fornasio fu Gioachino, residente a Revigliasco, con atto del 9 giugno scadente anno rogato Taccone.

5741 Cav. not. Carlevaris.

CITTÀ DI PINEROLO

Appalto dei dazi di consumo, diritti di fabbricazione, di vendita al minuto, e di peso grosso pubblico.

Il giorno di lunedì 5 dicembre 1864, alle ore 10 del mattino, nella solita sala consulare, si procederà dalla Giunta municipale all'incanto ed al successivo deliberamento all'estinzione di candela vergine per l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo e dritti sulla fabbricazione, governativi, delle tasse addizionali, dei dritti di vendita al minuto, e dazi di consumo, unitamente all'esercizio del dritto di peso grosso, comunitativi, per il biennio cominciante col 1.o gennaio 1865, e terminante col 31 dicembre 1866.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di L. 145,000.

I capitoli dell'appalto sono leggibili presso la segreteria municipale in tutti i giorni alle ore d'uffizio.

Pinerolo, 26 novembre 1864

5677 *Il Segr.* Avv. Alovisio.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

SCUDERIA E RIMESSA

DA AFFITTARE *in via S. Filippo, n.* 6.
Dirigersi al portinaio. 5639

5718 NEL FALLIMENTO

di Giacomo Martinengo, già fiorista, e domiciliato in Torino sul Corso di San Maurizio, n. 17.

Si avvisano li creditori verificati e giurati di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatari, alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo il 5 del prossimo dicembre, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, il 30 novembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

5750 ATTO DI CITAZIONE

a senso dell'art. 61 *del Cod. proc. civ.*

La comunità di Volpiano volendo, a senso della sentenza ottenuta da questo tribunale di circondario il 2 luglio ultimo passato, ottenere, per via di subastazione forzata, la vendita degli stabili da essa venduti alli signori Francesco Craveri e Luigi Tabasso, con atto di riduzione di deliberamento in instromento in data 6 marzo 1850, rogato Debernardi, otteneva tanto questi, quanto li terzi possessori, citati a comparire nanti questo tribunale all'udienza del 10 p. v dicembre, per ivi vedersi accogliere l'instanza suddetta di subastazione, in via d'espropriazione forzata, ma fra li terzi possessori citati essendovi li signori Enrichetta Lullia, già vedova di Giovanni Craveri, e Carlo coniugi Massicò, quella tanto in proprio che tutrice e questo qual contutore delle minori Maria e Carolina sorelle Craveri e Luigi Craveri del fu Francesco, già residenti sulle fini di questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ne otteneva la citazione a senso dell'art 61 del cod. di proc civ., chiedendo, pure a senso di questo articolo, inserirsi la presente nota nel foglio della Gazzetta Ufficiale.

Torino, li 30 novembre 1864

Caus. De Paoli sost. Rodella.

5724 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo fa noto, che li beni stabili siti in territorio di Bernezzo, nelle regioni Ru fa Graffino, Capoluogo, San Bernardo, Chiesa e Caussagnalonga, iscritti in mappa alli numeri 3, 5, 4, 1, 2 e 6, sezione A; 427, 426, sezione N; 135, 137, 136, sezione M; 185 e 283, sezione G; subastatisi ad instanza di Luigi Bessone, rappresentato, come interdetto, dalla sua moglie e tutrice signora Giuseppina Lovera, residente in Cuneo, contro den Giovanni e Matteo fratelli Giordana, il secondo, come interdetto, in persona del primo, suo tutore, residenti a San Michele di Cervasca, e stati posti all'incanto sul prezzo di L. 7200 pel lotto primo, di lire 1300 pel lotto secondo, di L 1100 pel lotto terzo, di L 2000 pel lotto quarto e di lire 1400 pel lotto quinto, ed alle condizioni apparenti dal relativo bando venale in data 28 settembre ultimo scorso, in cui detti beni trovansi ampiamente descritti e coerenziati, vennero, con sentenza di questo tribunale di circondario in data del giorno d'oggi deliberati a favore:

Del sig. Michele Maccario, residente in questa città, il lotto primo per la somma di L. 12,500;

Della signora Felicita Lovera, moglie di Francesco Arnaud, residente a Bernezzo, il lotto secondo per la somma di L. 5300; ed il lotto terzo per la somma di L. 3500;

Dal sig. Giuseppe Chesta, residente a Bernezzo, il lotto quarto per la somma di L. 5300;

E delli signori Arnaud Francesco fu Spirito e Giacomo Mattalia, residenti a Bernezzo, in società tra loro, il lotto quinto per la somma di L. 2950.

Il termine utile per fare ai suddetti prezzi l'aumento del sesto, o del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 15 entrante mese di dicembre.

Cuneo, addì 30 novembre 1864.

G. Fissore segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Con sentenza del tribunale di circondario di Pinerolo, in data 30 novembre ultimo passato, li beni stabili infra descritti caduti nel giudicio di subasta promosso da Giorgio Brezzi fu Giovanni residente a Pointoin (Francia), cliente del procuratore capo Francesco Chiaffredo Griotti contro li Parisa Enrico, Luigia Giulia, Elisabetta, Cecilia, moglie questa debitamente autorizzata di Battista Vertù, residenti li quattro primi a Villar Pellice, e li coniugi Vertù a Torre Pellice, Parisa Giulio, residente a Caselle, e Vertù Lidia, vedova di Alessandro Parisa, qual madre e tutrice delli proprii figli Prospero, Adolfo, Enrichetta e Dorotea, anche residenti a Caselle, incantati in sei distinti lotti, sul prezzo rispettivamente offerto dall'instante Giorgio Brezzi, cioè:

Pel lotto 1 di L. 2450;
Id. 2 di » 1200;
Id. 3 di » 520;
Id. 4 di » 660;
Id. 5 di » 630;
Ed il lotto 6 di » 1360.

Vennero deliberati a favore di Davide Pellegrin, residente a San Giovanni Pellice:

Il 1 lotto per L. 2500;
Il 2 id. per » 1250;
Il 3 id. per » 530;
Il 4 id. per » 670;
Il 5 id. per » 4300;
Ed il 6 lotto per L. 3410.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto, stato autorizzato con decreto del sig. presidente del lodato tribunale in data di ieri, scade con tutto il 15 corrente dicembre.

Descrizione degli stabili formanti li suddetti 6 lotti, siti sul territorio di Villar Pellice, circondario di Pinerolo:

Lotto 1.

Regione Saline, campo ed alteno di are 78. 29, ai numeri di mappa 196, 251, 235, 238;

Regione Gran Prato, prato e gravera di are 79, 34, ai numeri di mappa 237, 276, 741;

Regione Infermera, alteni, caseggiati, bosco e campo di are 310, 31, ai numeri di mappa 241, 246, 249, 250, 251, 254, 261.

Lotto 2.

Regione Prajotti, campo e prato di are 181, 51, ai numeri di mappa 270, 271, 273, 275, 276.

Lotto 3.

Regione Combette, bosco prativo di are 42, 10, numero di mappa 277;

Regione Cometto, broparetto di are 71, 97, in mappa al numero 614;

Regione Chiavigniole, campo già alteno di are 11, 17, al numero di mappa 49.

Lotto 4.

Regione Porracchira, vigna e bosco di are 86, 48, alli numeri di mappa 108, 104.

Lotto 5.

Regione Curtili, caseggiati, campi, orti, e vigna di are 97, 95, ai numeri di mappa 286, 313, 319, 325, 23, 26.

Lotto 6.

Regione Combette, mottero, bosco e prato di are 53, 36, in mappa al n. 515;

Regione Chiabassa, prato e gravera di are 68, 38, alli numeri di mappa 1444, 1448;

Regione Sagna, caseggi, prato e bosco di are 107, 91, alli numeri di mappa 1834, 1837.

Pinerolo, li 2 dicembre 1864.

Il segretario del trib. del circondario

5742 Gioachino Pezzi.

5729 TRASCRIZIONE

Con atto 19 gennaio 1862, rogato Freyria, notaio a Perrero, il sig Ghigo Bartolomeo fu Giacomo, residente a Faetto, fece acquisto da Peyretto Gioanni Giacomo, dalla stessa residenza, per il prezzo di L. 1450 degl'immobili ivi descritti, cioè:

Di un edifizio da molino a due ruote con tutti i suoi ruotaggi e relativi ordegni; di altro fabbricato attinente, composto di stalla e crotta e porcile, al piano terreno, quattro camere e forno soprastanti con galetarso superiormente e prato ed orto simultenenti, formante il tutto una sola pezza sita sul territorio di Faetto, in mappa al n. 3839

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche del circondario di Pinerolo li 28 novembre spirante, al vol. 35, art. 176.

Pinerolo, 30 novembre 1864

P. Gianda sost. Darbesio p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA. *Interno. Torino, 3 Dicembre* 1864

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO.

ELENCO *degli* ATTESTATI DI PRIVATIVA *rilasciati nel terzo trimestre del* 1864 a mente dell'Art. 53 della legge 30 8bre 1859 e del § 7 del Regolamento approvato col R. Decreto del 31 gennaio 1861, n. 1671.

Numero d'ordine	Specie di attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI RICHIEDENTI	Durata della privativa: Anni	Mesi	Giorni	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	TITOLO DEL TROVATO
1	Privativa	Corradi Achille a Torino, via Borgonuovo, n. 27	1	»	»	20 giugno 1864	Carte da visita fotografata, illustrata
2	»	Claver Carlo Adolfo a Parigi, rue d'Antin, n. 17	3	»	»	25 maggio	Procédé de retaillage des limes et râpes usées et amélioration de celles neuves
3	»	Zorès Carlo Ferdinando a Plouigal-Gué.... presso Laumeur (Finistère)	6	»	»	id.	Système de fers et d'installation des traverses des voies ferrées
4	»	Catenot Béranger Elisa vedova a Lione (Francia)	3	»	»	2 giugno	Système d'instruments de pesage dit Levier-Catenot
5	»	Bougleux Enrico a Livorno (Toscana)	6	»	»	3 id.	Spulatore e crivello ventilatore Bougleux
6	»	Florence Ercole a San Paolo (Brasile)	3	»	»	28 id.	Poligrafia
7	»	Lancia Giuseppe e Vincenzo fratelli a Torino, piazza del Palazzo di Città	5	»	»	30 marzo	Apparecchio e processo atto a produrre del freddo per la fabbricazione artificiale del ghiaccio, procedimento Carré
8	»	Cesari canonico Andrea e Vici Vincenzo ad Ancona, piazza del Teatro, bottega di Luigi Papalini	15	»	»	30 giugno	Trattamento del minerale siliceo quarzoso e successiva lavorazione per ottenere vetro nero oscuro e cristallo di Boemia
9	»	Termini Leonardo a Messina, strada Agonia	6	»	»	27 maggio	Macchina idraulica Moris
10	»	Gigli Giuseppe a Napoli, via Porta Medina, n. 39, alla Pigna secca	2	»	»	8 giugno	Macchina a petrolio per cucina economica portatile
11	»	Costa e Rayper (ditta) a Genova, via Caffaro, palazzo Serra	4	»	»	23 id.	Ventagli e balestre di vetro colla sponda di qualsiasi materia
12	»	Duclos Luigi Eugenio Gioanni Battista a Napoli, strada Santa Brigida, n. 21	1	»	»	21 id.	Gas luce detto Ricco
13	»	Fresia Felice a Torino, piazza Carlo Felice, n. 2	1	»	»	13 id.	Tingere il cotone in fiocchi prima di filarlo per produrre un filo semplice a colori misti
14	»	Vorus Anthoni Arturo a Parigi, rue St-Sébastien, n. 45	6	»	»	16 id.	Perfectionnements apportés aux fusées percutantes pour projectiles
15	»	Moore Sigmond a Londra	13	»	»	id.	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour l'argenture électrique, moyennant un appareil applicable aussi à des opérations médicales
16	»	Lillie John Scott a Londra	13	6	20	id.	Perfectionnements dans les appareils pour la propulsion des voitures par la pression atmosphérique
17	»	Merle Enrico gerente della società Henri Merle et Compagnie in Alais (Gard) Francia	10	»	»	17 id.	Nouvelle méthode de traitement des eaux et des produits des salines
18	»	De Keravenan Bernardo a St-Maur sez. Fosses (Seine), rue du Pont, n. 48	6	»	»	23 id.	Système de combustion, sans fumée, des huiles minérales et de leurs résidus de toutes matières grasses, végétales ou animales employées comme chauffage, et aussi de toute espèce de charbon en bois
19	»	Ferrero Vittorio Secondo a San Pier d'Arena (Genova)	3	»	»	28 id.	Fabbricazione del cotone artificiale con materie vegetali
20	»	Luraschi Ant. a Milano, borgo di Porta Romana n. 40	5	»	»	4 luglio	Perfezionamenti nella costruzione dei bigliardi
21	»	Oneto Giovanni fu Francesco a Genova presso il signor Bartolomeo Benvenuto, via Sotto Ripa	1	»	»	14 giugno	Nuovo ritrovato per colorare le paste da vermicellaio
22	»	Ménaud Enrico Francesco Timoteo a Orléans, rue de Recouvrance, n. 33	6	»	»	23 id.	Nouvelle fabrication des festons à la mécanique et nouvelles machines festonneuses
23	»	Cabanès Enrico a Bordeaux (Francia)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les appareils dits Sasseurs mécaniques, propres au traitement de toute espèce de graines, farines, sons, etc.
24	»	Lombardini Cesare e Francia Ignazio a Omegna (Pallanza)	1	»	»	25 id.	Nuovo genere di sega per tagliare lastre e tubi in marmo e modo seguito più specialmente per lavorare il marmo d'Ojra
25	»	Cavanna Gerolamo a Genova, via Novissima, n. 786	13	»	»	30 id.	Idromotore Cavanna
26	»	Francesco Matteo a Milano, via di Brera, n. 14	3	»	»	28 id.	Forza motrice a sistema di leva
27	»	Perelli-Ercolini Giovanni a Torino, via Barbaroux, n. 6	3	»	»	id.	Barche Ercolini, ossia nuovo metodo di costruire barche in parecchie parti e mezzo facile per unirle e separarle a fine di agevolarne il trasporto per costrurre ponti sui fiumi
28	»	Gaade Cristiano Giovanni all'Aja (Olanda)	6	»	»	1 luglio	Système de conduits souterrains pour l'isolement et la conservation des fils télégraphiques, dit Système Hultum
29	»	Dodd John a Oldham (Inghilterra)	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux métiers à filer et à doubler
30	»	Margoton Giovanni Luigi di Bagnères de Luchon (Haute Garonne)	2	»	»	2 id.	Genre de cadre de lit qui dispense de paillasse et de sommier rembourré
31	»	Drivet Francesco a Torino, piazza Vittorio Emanuele, num. 8	3	»	»	4 id.	Pile électro-chimique à métal électro-négatif spongieux
32	»	Marchi Leopoldo a Volterra (Pisa)	9	»	»	12 id.	Macchina per comprimere frasche o legna minute
33	»	Mile Giuseppe Marino a Parigi, rue de Ponthieu, n. 16	6	»	»	13 id.	Nouveau système d'éclairage et de chauffage
34	»	Kremiff Carlo a nome della Società Kremiff, Schönmert et Kuhn a Parigi, rue de Trévise, n. 44	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les moulins à farine
35	»	Picchi Andrea a Firenze, via dei Benzi, n. 3	6	»	»	20 id.	Cornici a sbalzo
36	»	Rouquayrol Benedetto a Decazéville (Aveyron) Francia	6	»	»	19 id.	Perfectionnements apportés aux appareils permettant aux ouvriers de travailler sous l'eau ou dans une atmosphère méphitique
37	»	Dodé Edoardo a Parigi, rue Fontaine au Roi, n. 38	6	»	»	id.	Application nouvelle du platinage à l'obtention des glaces et miroirs.
38	»	Millot Pietro Francesco, Laplatte vedova nata Nandin a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés dans la disposition et dans la construction des moteurs hydrauliques
39	»	Gisborne Newton Federico a Londra	13	»	»	id.	Composition perfectionnée pour revêtir le fond des vaisseaux
40	»	Belluardi Pietro a Torino, Galleria Natta	3	»	»	id.	Fabbricazione di matrici o strutture vegetali con la corteccia dei rami del gelso
41	»	Bertelli Antonio detto Tognano a Gavi (Alessandria)	3	»	»	id.	Raffreddatore a vento delle macine dei molini a granaglie
42	»	Pagliari Giovanni a Parigi, rue de Helder, n. 16	13	»	»	17 maggio	Liquide conservateur des substances animales et ses divers emplois
43	»	Cinel G. L. Gustavo a Palermo, via Tintoria Vecchia	2	»	»	23 luglio	Acquedotto sifone pneumatico
44	»	Nathan Thompson Marin a S. John's Wood (Inghilterra)	12	»	»	27 id.	Perfectionnements dans les appareils pour boucher les bouteilles jarres et autres vases, ainsi que les ouvertures ou bouches des armes à feu
45	»	Mack y James di Aigburth Liverpool (Inghilterra)	10	»	»	id.	Perfectionnements dans les armes à feu pour artillerie et dans les projectiles
46	»	Giordano Lorenzo a Torino, via S. Massimo, n. 12	2	»	»	25 id.	Nuovo sistema per alzare il materiale, a qualunque altezza per la fabbricazione di case o altro
47	»	Turi e Perusini a Torino, via Doragrossa, n. 36	2	»	»	8 agosto	Timbro tipografico
48	»	Micheloni Ambrogio a Milano, via del Duomo, n. 11	3	»	»	id.	Schioppo a revolver, sistema Micheloni
49	»	Bellissima Pietro Paolo a Torino, via Orfane, n. 28 presso l'avvocato Crispi	15	»	»	20 id.	Macchina ad argani a forza d'uomo
50	»	Avondo Carlo Alberto a Torino, via S. Maurizio, n. 3	12	»	»	31 id.	Fabbricazione della carta coll'erba, sparto, paglie, cereali e grano turco
51	»	Tomatis Giuseppe fu Giacomo a Savona, vico Amandola	1	»	»	12 id.	Metodo applicato alle locomotive per superare le salite e le discese nelle ferrovie e le curve in questi casi
52	»	Kayser Enrico Luigi a Palermo, via Vetrera fonderia Galli	5	»	»	1 id.	Nuovo sistema di forno a storte per liquefare e sublimare lo zolfo ed i suoi minerali e rimasugli
53	»	Beaumont Alessandro Andrea a Parigi, faubourg du Temple, n. 63	15	»	»	8 id.	Perfectionnements dans la construction des appareils élévatoires des liquides nommés Système Beaumont
54	»	De Nonaison Stanislao a Parigi, rue de la Ferme des Mathurins, n. 36	3	»	»	id.	Procédé rationnel de carbonisation du bois en forêt
55	»	Biagioni Federico a Pistoia, via dei Baroni, presso il signor Vannini	3	»	»	13 id.	Coltro meccanico
56	»	Reinfeld Dionisio Carlo a Torino, via Lagrange, n. 32	3	»	»	20 id.	Preparato per il disgrassamento della lana
57	»	Coste Giovanni Marco a Parigi, via Montmartre, n. 17	15	»	»	16 id.	Construction d'une machine perfectionnée pour battre et cylindrer le cuir
58	»	Guerriero Alessandro a Genova, via Assarotti, n. 24	3	»	»	20 id.	Nuovi perfezionamenti ai revolvers (Sistema Guerriero)
59	»	Fostier Ippolito Augusto a Lemérie (Nord) Francia	15	»	»	id.	Système de métier continu pour la filature de la laine, du coton et des matières textiles et filamenteuses en général
60	»	Allemano Felice e Giuseppe fratelli a Torino, piazza Carlina	3	»	»	id.	Nuova pila a solfato di mercurio e di piombo
61	»	Raimondo Lorenzo a Torino, via Carlo Alberto, n. 18	3	»	»	26 id.	Nouveau genre de fer à repasser
62	»	Saroglia Giuseppe a Lione, via Santa Elisabetta, n. 200	5	»	»	24 id.	Appareil mécanique propre à imprimer avec plusieurs couleurs à la fois, les étoffes et autres tissus, papiers, peaux vernies et autres
63	»	Rez Théodule Giuseppe Vite a Parigi, rue du Montreuil, n. 53	6	»	»	26 id.	Perfectionnements dans les pianos et dans les claviers des pianos, ou autres instruments analogues.

(Vedi il seguito nella 4ª pagina)

Numero d'ordine	Specie di attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	Durata della privativa – Anni	Mesi	Giorni	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	TITOLO DEL TROVATO
64	Complet.	Hovelacque Enrico, Edoardo ed Emilio e Pitron Antonio a Parigi	»	»	»	14 maggio 1864	Havre-sac militaire
65	»	Cumas, Petit e Giboire	»	»	»	23 id.	Système de support de chemin de fer
66	»	Dreanus Robert Ogden e Badd a Nuova York (Stati Uniti)	»	»	»	16 giugno	Condensazione a vari gradi della polvere da fucile e modo di renderla aderente ai proiettili
67	»	Laederich Carlo Eugenio a Imer, Cantone di Berna (Svizzera)	»	»	»	23 id.	Perfectionnements apportés aux montres avec remontoir au pendant
68	»	Josse Pietro Luigi di Parigi	»	»	»	30 id.	Perfectionnements à la machine propre à nettoyer toutes espèces de graines
69	»	Laborthe Clemente a Mont de Marsan (Landes) Francia	»	»	»	13 luglio	Appareil à soutirer les liquides
70	»	Nobel Alfredo a Stoccolma	»	»	»	id.	Perfectionnements apportés à la fabrication des poudres de mines et de tir
71	»	Megraud Enrico Francesco Timoteo a Orleans, rue Recouvrance, n. 33	»	»	»	19 id.	Nouvelle fabrication de festons à la mécanique
72	»	De Lapparent Enrico a Parigi, rue Ste-Placide, n. 60	»	»	»	id.	Procédé de conservation des bois et notamment des charpentes et travaux maritimes
73	»	Ighina Domenico e Comp. a Genova, piazza Grillo Cattaneo, n. 12	»		»	22 id.	Garba a vento
74	»	Zelaschi Angelo a Rivanazzano (Voghera)	»	»	»	3 agosto	Nuovo aratro Zelaschi a leva
75	»	Taruffi Giuseppe a Torino, via Milano, caffè Bellardi	»	»	»	18 luglio	Macchina per fare i gelati
76	»	Fell John Barraclough ing. civile a Londra	»	»	»	20 agosto	Perfectionnements permettant aux locomotives et wagons de franchir ... [illegible]

Numero d'ordine	Specie di attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	Durata della privativa	Durata del prolungamento	Giorno in cui ebbe luogo la dimanda	Titolo del trovato
77	Prolungam.	Maresca Salvatore a Castellammare di Stabia, corso Vittorio Emanuele, palazzo Fanny	anni 5	anni 5	6 maggio 1864	Fabbricazione delle tele d'olona ad usi navali, con macchine a vapore
78	»	Graemiger A. di Vallenstadt, cantone di S. Gallo (Svizzera)	» 5	» 1	23 giugno	Perfectionnements dans les métiers à tisser
79	»	Fava Enrico, Carrosio Agostino, Mizone Andrea e Dall'Orto Gio. Battista a Genova, piazza della Costa, n. 1	» 1	» 1	30 id.	Macchina a vapore rotatoria a forza costante, a doppio stantuffo con espansione fissa e variabile
80	»	Pollavini Carlo a Torino, via Bava, n. 10	» 1	» 1	id.	Nuovo mezzo per sollevare a galla bastimenti sommersi
81	»	Josse Luigi Pietro a Ormesson (Francia)	» 1	» 1	id.	Machines pour nettoyer toutes espèces de graines
82	»	Potenza comm. Pasquale a Napoli, vicoletto Ascensione a Chiaia, n. 3	» 10	» 5	21 luglio	Estrazione e filatura della fibra setacea della corteccia del gelso

Numero d'ordine	Specie di attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	TITOLO DEL TROVATO
83	Iscrizione	Maresca Salvatore a Castellammare di Stabia, corso Vittorio Emanuele, palazzo Fanny	6 maggio 1864	Fabbricazione delle tele d'olona ad usi navali, con macchine a vapore
84	»	Guioni Giuseppe a Milano, via Sant'Eufemia, n. 4278-3	23 giugno	Trebbiatoio a punte coniche o piramidali
85	»	Gill Giuseppe a Palermo, via dei Capaccioti, nella fonderia Oretea	22 id.	Metodo inventato onde costruire delle macchine a forza motrice con sistema composto di vapore ed aria calda
86	»	Gill Giuseppe a Palermo, via dei Capaccioti, nella fonderia Oretea	id.	Nuova macchina per lo bruciamento degli ossi
87	»	Baldini Conti Ruggero e Alessandro fratelli a Rimini	16 agosto	Stabilimento di bagni di mare sulla spiaggia di Rimini
88	»	Tuzzi Corinna e Salviotti Gustavo a Perugia, via Fortunata	8 id.	Fabbricazione delle corde da suono cogli intestini degli animali nella città e territorio di Perugia
89	Estensione	Maresca Salvatore a Castellammare di Stabia, corso Vittorio Emanuele, palazzo Fanny	4 luglio	Fabbricazione delle tele d'olona ad usi navali, con macchine a vapore
90	»	Guioni Giuseppe a Milano, via S. Eufemia, n. 4278-3	23 giugno	Trebbiatoio a punte coniche o piramidali
91	»	Robaudi Camilla a Torino, via Barolo, n. 12	16 id.	Nuovo composto frangitore di ricce
92	»	Lungley Carlo di Dessord (Inghilterra)	17 id.	Perfectionnements dans la construction des bateaux à vapeur ou autres
93	»	Graemiger A. di Vallenstadt, Cantone di S. Gallo (Svizzera)	23 id.	Perfectionnements dans les métiers à tisser
94	»	De Livenant baronessa Camilla nata Vivyra a Parigi, rue Milan, n. 12	30 id.	Composition cristalline destinée à enduire et préserver les objets métalliques, céramiques et autres
95	»	Trouillet Augusto a Parigi, Boulevard Sébastopol, rive droite, n. 102	5 luglio	Presse de bureau
96	»	Trouillet Augusto a Parigi, Boulevard Sébastopol, rive droite, n. 102	id.	Compteurs typographiques
97	»	Bovette Giovanni Sebastiano a Gaffontaine Cornesse (Belgio)	7 id.	Procédé et appareil pour alimenter la laine et autres substances textiles et filamenteuses dans les machines à carder, peigner et autres machines pour le traitement de ces substances
98	»	Sturrock Arcibaldo a Doncaster (Inghilterra)	id.	Perfectionnements dans les machines locomotives et tenders
99	»	Massé Giulia nata Bacquéville a Parigi, rue St-Lazare, n. 113	id.	Système perfectionné de sommiers élastiques
100	»	Roberts Mertyn John a Crikhowel (Galles) Inghilterra	id.	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour préparer, filer, tordre et doubler la laine, le coton et autres substances filamenteuses pour lubrifier les axes, broches et autres parties de ces appareils et pour graisser la laine avant son é[illegible]
101	»	Hilson Huch et Winthaussen di Brunswick	id.	Machine à gaz inflammable ou machine calorique à haute pression
102	»	Mac-Cormick Ciro a Hall Chicago (Stati-Uniti)	id.	Système de rateau mécanique applicable aux machines à moissonner
103	»	Tanrines Ospizio Augusto a Parigi, rue Lemercier, n. 2	id.	Nouveau système de balance et ponts à bascule, dits à liaisons élastiques
104	»	Dabbene Fanny nata Cuda a Torino, via Nizza, n. 66	13 id.	Guarnitura a pressione intermittente contro lo stantuffo delle trombe
105	»	Haworth John a Londra	13 id.	Perfectionnements dans la transmission des dépêches et signaux télégraphiques par l'emploi de l'électricité sans l'interposition d'aucun conducteur artificiel continu
106	»	Galeazzo Giacomo a Castellamonte (Ivrea)	id.	Perfezionamenti nella costruzione di forni economici per la cottura di ogni genere di produzione ceramica come stufe, franklin, maiolica, porcellane ed anche per calce, mattoni e cementi
107	»	Couvreux Alfonso e Combe Luigi a Parigi, rue St-Martin, n. 333	id.	Excavateur porteur
108	»	Laborthe Clemente a Mont Marsan (Landes) Francia	id.	Appareil à soutirer les liquides
109	»	Pochet Stefano a Lione (Francia)	id.	Bec de lampe à mèche ronde ou plate combiné pour brûler des huiles minérales, schisteuses, d'essences, des graisses et principalement destiné à l'éclairage des quais, rues et places publiques, magasins, ateliers et tous établissements
110	»	Couvreux Alfonso e Combe Luigi a Parigi, rue St-Martin, n. 334	id.	Élévateur à chèvre rotatif
111	»	De Lapparent Enrico a Parigi, rue Ste-Placide, n. 60	19 id.	Procédés de conservation des bois et notamment des charpentes et travaux maritimes
112	»	Ighina Domenico e Comp. a Genova, piazza Grillo Cattaneo, n. 12	22 id.	Garba a vento
113	»	Potenza commendatore Pasquale a Napoli, vicoletto Ascensione a Chiaja, n. 3	21 id.	Estrazione e filatura della fibra setacea dalla corteccia del gelso
114	»	Taruffi Giuseppe a Torino, via Milano, caffè Bellardi	18 id.	Macchina per fare i gelati
115	»	Duraud Francesco a Parigi	27 id.	Machine à égrener les cotons bruts
116	»	Giordano Giuseppe di Filippo a Salerno	8 agosto	Estrazione della fecola e dell'alcool dalla pianta denominata *Pancratium maritimum*
117	»	Lemercier Eugenio a Parigi, Boulevard Sébastopol	id.	Machine à visser la chaussure, les courroies et autres articles en cuir
118	»	Eglinton Anderson Gymne James a Londra	16 id.	Miglioramenti nella costruzione delle pompe centrifughe e nella loro applicazione, parte dei quali miglioramenti sono del pari applicabili ad altre pompe
119	»	Couperie Ste-Aura a Bordeaux (Francia)	23 luglio	Coulisse métallique supprimant la cheville ouvrière et pouvant s'adapter à tout véhicule à quatre roues
120	»	Durand Francesco a Parigi, rue St-Claude, n. 11	id.	Perfectionnements dans la fabrication d'articles en porcelaine
121	»	Edwards Giorgio a Parkfroad, Villas Battersea Surrey London	2 settembre	Nouveau système de chemin de fer avec emploi de l'air comprimé et de l'air dilaté
122	»	Comillard Fautré, veuve et neveux à l'Havre (Francia)	20 agosto	Perfectionnements apportés à la fabrication des charbons agglomérés

Il Direttore della Div. Ind., Industria e Commercio
SERRA.

TIP. G. FAVALE E COMP.